SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

POLITICHE DI ATENEO
PER LA TERZA E QUARTA MISSIONE

Sommario

1. Introduzione 1
2. La Terza Missione e le sue attività 2
3. La Quarta Missione e le sue attività 3
4. Le linee strategiche 4
5. I soggetti coinvolti per l'attuazione delle strategie 18
6. Il monitoraggio e le azioni di miglioramento 21

1. Introduzione

Sono ormai alcuni anni che il tema della “Terza Missione” è entrato a pieno titolo all’interno del dibattito nelle università italiane.

Esse, da sempre, riconoscono un mandato relativo alla produzione di conoscenza attraverso la ricerca e accolgono implicitamente il ruolo di diffusione della scienza e della cultura nella società attraverso la didattica e la formazione delle competenze di studentesse e studenti.

La reale consapevolezza delle università circa l’importanza del proprio ruolo nelle dinamiche di innovazione e cambiamento del territorio, nei processi di sviluppo sociale, nel trasferimento di servizi e modelli di sviluppo di nuove tecnologie è però un processo di acquisizione più recente.

Nell’università della moderna Terza Missione si afferma il necessario coinvolgimento di attori esterni alla comunità accademica, attraverso l’interazione tra le istituzioni universitarie e quelle esterne nei settori del privato e del pubblico, nel terzo settore, oltre che con la società nel suo insieme.

Questo processo di interazione è stimolo di trasformazione anche dell’università stessa, rendendola più sensibile alle problematiche, alle sollecitazioni e alle necessità del territorio che la ospita.

Il punto di partenza per l’accreditamento istituzionale della Terza Missione è il decreto legislativo n. 19 del 27.01.2012 che, insieme al successivo decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, n. 47 del 30.01.2013, ha riconosciuto la Terza Missione come missione istituzionale dell’università accanto a quelle tradizionali di ricerca e didattica.

Già in questi atti, mentre didattica e ricerca sono responsabilità attribuite individualmente ai docenti, la Terza Missione appare come una attività più strettamente istituzionale. Essa si sviluppa lungo due assi principali.

Da una parte, tutte le attività collegate con il trasferimento tecnologico: brevetti, licensing, imprenditorialità accademica innovativa e rapporti con le imprese, incubatori ecc.; dall’altra, le attività di tipo culturale e sociale, nelle quali rientrano la produzione e valorizzazione dei beni pubblici (ad esempio, il patrimonio culturale di un ateneo, i poli museali, gli archivi, gli scavi archeologici), il *public engagement* e la formazione continua (*lifelong learning*).

Il patrimonio culturale dell’Università custodito in musei, biblioteche e archivi storici rappresenta una eredità del sapere che, oltre a supportare in modo strategico l’attività didattica e scientifica, favorisce nuove occasioni di interazione con il territorio e i portatori di interesse e consente all’Università di consolidare le proprie radici e il proprio ruolo di istituzione partecipe della vita della comunità.

Come emerge nel Rapporto finale sulla Terza Missione della Commissione di esperti della valutazione della Terza Missione per la VQR 2011-2014, primo triennio in cui essa è stata valutata, inizialmente le università hanno mostrato una certa mancanza di consapevolezza, alla quale hanno rapidamente risposto introducendo diverse innovazioni istituzionali e organizzative.

Con nomina della Rettrice, prof.ssa Antonella Polimeni, con D.R. n. 189 del 07.01.2021, è stata costituita una specifica Area di Governance di Ateneo dedicata alla **Terza Missione** e al **Trasferimento Tecnologico** coordinata, fino al 31.10.2024, dal Prorettore Vicario, che ha assunto anche il ruolo di Prorettore alla Terza Missione, a testimoniare la rilevanza posta dalla nuova Governance a tale missione istituzionale.

La Governance di Terza Missione comprende Prorettori e Delegati che coprono i diversi aspetti

della Terza Missione, dalla valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, comprendendo la gestione della proprietà intellettuale e industriale, l'imprenditorialità accademica, le strutture di intermediazione e le partnership strategiche, all'impegno civico e sociale delle attività di produzione di beni pubblici e *public engagement*, con particolare attenzione alle attività culturali di pubblica utilità, alla divulgazione scientifica, al coinvolgimento dei cittadini nella ricerca, all'interazione con il mondo della scuola e alla collaborazione attiva con gli Enti del Terzo Settore.

Nel 2022, la Governance di Terza Missione è stata ampliata con l'introduzione della **Quarta Missione** dell'Università e la nomina, con D.R. n. 3013 del 07.11.2023, di un Prorettore alla Quarta Missione (Valorizzazione delle Conoscenze) e rapporti con la Comunità Studentesca.

La Quarta Missione interpreta l'obiettivo dell'Ateneo volto alla valorizzazione delle differenze, alla promozione dell'equità e il contrasto delle disuguaglianze.

Da novembre 2024, l'Area di Governance è coordinata dal Prorettore alla Terza e Quarta Missione e rapporti con la Comunità Studentesca e comprende le seguenti competenze:

- Rapporti con centri ed enti di ricerca, consorzi e associazioni per la Terza missione
- Trasferimento tecnologico, imprenditorialità e placement
- Politiche culturali
- Strumenti digitali per la Terza missione
- Rapporti con gli Enti del Terzo Settore
- Polo Universitario Penitenziario di Sapienza
- Servizi di *counselling* di Ateneo
- *Public Engagement*
- Collaborazione civica e con i territori

2. La Terza Missione e le sue attività

ANVUR ha introdotto, con la VQR 2004-2010, il concetto di Terza Missione come "*apertura verso il contesto socio-economico mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze*", includendo, oltre alle attività di valorizzazione economica della ricerca, anche iniziative dal valore socio-culturale ed educativo.

Successivamente, con la VQR 2011-2014, la Terza Missione è stata inclusa nell'esercizio di valutazione, ma solo in forma esplorativa, con il censimento di tutte le attività inerenti svolte dalle istituzioni.

Con il terzo esercizio VQR (2015-2019), che ha preso avvio dal D.M. 1110/2019, si è arrivati per la prima volta ad affiancare, alla valutazione della qualità della ricerca, la valutazione delle attività di Terza Missione delle istituzioni attraverso l'analisi di casi studio conferiti; inoltre, i risultati della valutazione pesano sulla distribuzione dei finanziamenti ministeriali.

Le Linee guida ministeriali del 2023 (contenute nel D.M. 998/2023) che hanno dato avvio all'ultimo esercizio di valutazione 2020-2024, sanciscono il definitivo ingresso delle attività di Terza Missione nel processo di valutazione della qualità della ricerca, come "*attività di valorizzazione delle conoscenze (cosiddetta Terza Missione/Impatto sociale)*".

Sapienza, in coerenza con le definizioni ANVUR, è stata fin da subito impegnata a promuovere e favorire l'applicazione, la valorizzazione, la divulgazione e la condivisione delle conoscenze, dei saperi e delle tecnologie al di fuori delle proprie istituzioni, interagendo con altri enti, il tessuto produttivo e la società intera nelle sue varie forme e articolazioni, ponendosi al servizio della collettività.

Per Sapienza, la valorizzazione delle conoscenze (Terza Missione/Impatto sociale) rappresenta una missione istituzionale di responsabilità nei confronti della società, della comunità e, in generale, del territorio di prossimità, ma anche con riferimento al contesto nazionale ed internazionale.

In Sapienza la Terza Missione è articolata sia a livello di Governance sia di servizi amministrativi a supporto, in due ambiti principali che hanno pari peso ed importanza per l'Ateneo:

- valorizzazione della ricerca: gestione della proprietà intellettuale e industriale, imprenditorialità accademica e strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico;
- produzione di beni pubblici: *public engagement*, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali, tutela della salute pubblica e del benessere, con particolare attenzione alle attività culturali di pubblica utilità, alla divulgazione scientifica, al coinvolgimento dei cittadini nella ricerca e all'interazione costante con gli enti del Terzo Settore e con il mondo della scuola.

In particolare Sapienza, per identificare i suoi campi di azione di valorizzazione delle conoscenze (Terza Missione/Impatto sociale), ha preso spunto dalla VQR 2015-2019 e li ha mantenuti nel tempo, adeguando, di volta in volta, i contenuti più specifici.

Nelle attività di monitoraggio e censimento, anche nell'ambito dei Piani strategici dei Dipartimenti e delle Facoltà, i campi di azione di Terza Missione individuati da Sapienza sono i seguenti:

a) valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale;
b) imprenditorialità accademica;
c) strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico;
d) produzione e gestione di beni artistici e culturali;
e) sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute;
f) formazione permanente e didattica aperta;
g) attività di *public engagement*;
h) produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione;
i) strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science;
j) attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

3. La Quarta Missione e le sue attività

Sapienza ha identificato una Quarta Missione istituzionale con lo scopo di potenziare l'obiettivo fondante dell'Ateneo, sempre impegnato a valorizzare la conoscenza e il rispetto delle differenze, promuovendo una cultura della giustizia sociale, contraria a ogni discriminazione.

Sapienza ha così scelto di dare espressione concreta alla riflessione sul valore dell'equità come pilastro dell'organizzazione delle Università, in considerazione della stretta relazione tra formazione, ricerca e costruzione della Società.

In un contesto in cui l'accesso alla conoscenza è alla base dell'esercizio di ogni diritto di cittadinanza, l'ideale democratico al quale si devono responsabilmente ispirare le nostre istituzioni è quello di concorrere a garantire parità di opportunità e di sensibilizzare e promuovere la riflessione sui condizionamenti che - purtroppo ancor oggi - derivano dalla casualità della nascita e dalle disuguali condizioni personali e sociali.

Assicurare a tutte e a tutti pari dignità sociale, pari accesso all'educazione e pari opportunità di sviluppo individuale, senza distinzione alcuna, è riconosciuta tra gli obiettivi più complessi e ambiziosi a cui le Università sono chiamate oltre che concreta attuazione dell'art. 3 della Costituzione che, nel riconoscere e garantire i diritti inviolabili di ogni essere umano, impegna i

pubblici poteri a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana attraverso lo studio e l'effettiva partecipazione alla vita politica, economica e sociale.

La Quarta Missione non rappresenta una missione autonoma rispetto alle tre precedenti, bensì una missione trasversale che impegna Sapienza a rafforzare il nesso causale tra crescita e inclusione, lotta alle disuguaglianze e valorizzazione delle diversità, riconoscendo che la crescita collettiva passa per il riconoscimento e il sostegno del valore della persona con tutte le sue peculiarità.

Si passa dunque, da un'attenzione solidale alla/e differenza/e, a un processo di *empowerment* collettivo basato sulla valorizzazione delle diverse caratteristiche di ciascuno.

In questo ambito il primo obiettivo per una adeguata valorizzazione della conoscenza è quello di renderla ampiamente accessibile a tutti i suoi *stakeholder*, naturalmente partendo da studentesse e studenti.

Sapienza è partita, quindi, da una analisi delle esperienze personali per capire da quali differenze è abitata la nostra comunità, chi manca o chi ne è escluso, per poi agire efficacemente in favore dell'inclusione generando un processo continuo in grado di creare, rispettando i nostri "*doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale*", le condizioni per realizzare "*il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione*".

Tale percorso parte dal riconoscimento delle differenti forme, anche potenziali, di discriminazione e del loro impatto sui membri della comunità.

Il superamento di ogni forma, spesso subdola e latente, di discriminazione, richiede un'azione istituzionale, ivi compresa la ricerca e l'allocazione diretta delle risorse in termini di finanziamenti e di personale, al fine della creazione di opportunità ampie e paritarie e supporti accessibili e rispondenti alle diverse esigenze della comunità.

4. Le linee strategiche

Sapienza ha consolidato negli anni un sistema strategico di strumenti e risorse a supporto della Terza e della Quarta Missione, che prende avvio dall'ascolto della propria comunità accademica, tecnica, amministrativa e bibliotecaria, erogando finanziamenti, tramite bandi competitivi altamente e strategicamente diversificati, con riferimento ai diversi campi della Terza Missione, e servizi a supporto e iniziative ad alto valore sociale e culturale.

A partire dal 2019 l'Ateneo ha avviato appositi **Bandi di Ateneo per finanziare iniziative di Terza Missione**, caratterizzate da creatività, multidisciplinarietà e innovatività, con un approccio *bottom-up*, progetti sulle tematiche di Terza e Quarta Missione più rilevanti affrontate dall'Ateneo, con ciò mirando anche a rafforzarne una maggiore consapevolezza istituzionale. Dal 2023, tali Bandi hanno un *budget* consolidato di € 570.000,00.

Per valorizzare l'impatto delle iniziative, dal 2021 è stata introdotta nei suddetti bandi una valutazione intermedia dei progetti finanziati, propedeutica in caso positivo all'accesso alla II tranche di finanziamento (pari al 60% dell'intero finanziamento concesso).

Il Bando prevede anche una specifica linea di finanziamento per dottoranti, specializzandi e assegnisti per avviare alla Terza Missione i giovani ricercatori.

Quanto sopra ha costituito il presupposto del lancio, nel 2023, del primo **Bando Terza Missione Indirizzi Strategici**, diventato uno strumento permanente di promozione annuale di linee strategiche dell'Ateneo: dal 2024 con un budget consolidato di € 75.000,00.

Il Bando finanzia, con un approccio *top-down*, iniziative collaborative (che devono coinvolgere

un minimo di 3 strutture dell'Ateneo) su temi predefiniti dall'Ateneo anno per anno.

Nel 2023 le linee strategiche sono state:

- Iniziative in favore della popolazione migrante
- Iniziative in favore della popolazione carceraria
- Iniziative di promozione della memoria della Shoah

Nel 2024 le linee strategiche sono state:

- Inclusione e sostenibilità sociale
- Rigenerazione urbana e democrazia partecipativa
- Valorizzazione e cura degli anziani (*ageing*)

Nel 2025, tematiche collegate agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030:

- Promozione della salute pubblica e del benessere in favore delle categorie fragili
- Transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica
- Contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia.

L'Ateneo nel 2024 ha, altresì, avviato una politica di sostegno dei progetti finanziati dai **Bandi di Ateneo per finanziare iniziative di Terza Missione e giunti al termine**, destinatari di un giudizio conclusivo positivo in termini di impatto raggiunto, nella convinzione dell'importanza di sostenere le iniziative di Terza Missione di maggior successo promuovendo il loro impatto a medio/lungo termine. Dal 2024, tali Bandi hanno un *budget* consolidato di € 150.000,00.

Nell'ottica di consolidare strumenti di internazionalizzazione della Terza Missione e, in particolare, del *public engagement*, nel 2024 è stato istituito l'**Open Lab: "FARO SAPIENZA"** all'interno dell'Alleanza europea CIVIS, ispirato ai valori partecipativi e democratici della Convenzione sul valore del patrimonio culturale per la società, emanata dal Consiglio d'Europa nel 2005.

Nell'ambito dell'Open lab, nell'ottica di condividere con l'intera comunità accademica l'opportunità offerta da CIVIS di valorizzare le tematiche legate alla Convenzione di FARO, Sapienza ha lanciato, nel 2024, il **Bando CIVIS Open Lab - FARO SAPIENZA** (con un *budget* su fondi Civis pari a € 60.000,00) sulle seguenti tematiche: **patrimonio culturale materiale e immateriale** ("*Building community through the FARO convention - FARO project*"); **migrazioni e dialoghi di pace** ("*Stories of Migrants*"); **museo delle lingue** ("*EUROTALES - Building a Museum. Laboratory of the Voices of Europe*"); **inclusione attraverso la promozione della cultura musicale** ("*All year long CIVIS. Open Lab Music Ensembles*").

Al fine di incentivare le collaborazioni Università-Impresa, dal 2020 Sapienza riveste un ruolo attivo nelle attività promosse dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) finalizzate favorire l'incontro tra domanda ed offerta di tecnologia e di innovazione, facilitando l'avvicinamento dei prodotti della ricerca a realtà imprenditoriali del territorio, consentendo così di mettere a sistema risorse economiche e competenze scientifiche.

In risposta alle due edizioni dei bandi pubblici del MIMIT volti alla realizzazione di Programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di **progetti di Proof of Concept (PoC)** delle Università italiane e degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), Sapienza ha attuato due Programmi di Valorizzazione destinati a sostenere un percorso di innalzamento del livello di maturità tecnologica (TRL) delle proprie

invenzioni brevettate, con il fine ultimo del trasferimento tecnologico delle stesse al mercato.

Con la prima edizione, conclusa nel settembre del 2022, il Programma di Valorizzazione **“BIT4MaPS - Boosting Technology Innovation for Market Product Solutions”** ha finanziato, con una spesa di € 457.144,00, otto progetti di Proof of Concept (PoC) basati su altrettanti brevetti inseriti nel portafoglio brevettuale dell’Ateneo.

Nel corso della seconda edizione, conclusa a marzo del 2025, il **Programma di Valorizzazione "Bridge the GAP: creazione di ponti dell'innovazione tra il sistema ricerca e il sistema industriale"** ha sostenuto il processo di valorizzazione di altri otto progetti di Proof of Concept per complessivi € 539.944,14.

Fin dalla prima edizione del Bando del MIMIT per il “Finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) al fine di aumentare l’intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese”, Sapienza è impegnata ad aumentare la qualità dei processi di trasferimento tecnologico dei prodotti della ricerca alle imprese, attraverso il potenziamento dello staff e il rafforzamento delle competenze dell’Ufficio di Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico, svolgendo incontri di consulenza specialistica con PMI prossime all’ecosistema Sapienza sul tema della PI, tesi ad un assessment delle loro potenzialità in termini di proprietà intellettuale e alla stimolazione di ulteriori collaborazioni ateneo-impresa.

In particolare, è risultata vincitrice per un importo complessivo di € 81.350,00 con il **Progetto “TT4TD - Tech Transfer for Talent Discovery”**, concluso nel giugno 2023 e per un importo complessivo di € 104.000,00 con il successivo **Progetto "UTT OPEN 4.0"**, avviato nel 2024 e concluso a giugno 2025.

Nell’ultima edizione del Bando MIMIT, aperta nel 2025, Sapienza è infine risultata vincitrice di due ulteriori progetti, uno denominato **“UTT 5.0 HUMAN: creazione di valore e impatto sociale attraverso l’innovazione e l’imprenditorialità sostenibile”** del valore complessivo di € 225.000,00 che, in continuità con il precedente, ha consentito l’attivazione di due posizioni di **Knowledge Transfer Manager** aventi il ruolo di collegamento tra il mondo della ricerca accademica e il mondo dell’industria.

L’altro, dal titolo **“IP4Sapienza Innovation and Entrepreneurship”** e del valore complessivo di € 112.500,00, finalizzato alla valorizzazione di titoli di proprietà industriale e all’aumento dell’intensità e della qualità dei processi di trasferimento tecnologico nelle Università, attraverso l’inserimento di n. 1 unità con profilo di **Innovation Promoter (IP)**, nell’ottica di valorizzare la capacità innovativa di piccole e medie imprese.

Nel 2024 Sapienza ha lanciato il primo **Bando di Ateneo per iniziative di imprenditorialità accademica** per supportare le idee imprenditoriali dei docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti e specializzandi nel loro percorso di sviluppo e validazione del progetto imprenditoriale attraverso l’erogazione di un sostegno finanziario per supportare il *team* nella fase di avvio del nuovo percorso imprenditoriale e/o di trasferimento tecnologico, auspicabilmente destinato ad attivare una Start Up Sapienza.

Il Bando nel 2025 giunge alla sua seconda edizione, con un *budget* consolidato di € 150.000,00, strutturando tale iniziativa come uno strumento annuale permanente di sostegno e scouting delle nuove iniziative imprenditoriali di Sapienza.

La nuova edizione viene inoltre ampliata con due premi aggiuntivi, finanziati da Lazio Innova, destinati alle start up già costituite.

Infine, per promuovere l'incontro e la condivisione delle conoscenze a livello nazionale ed

internazionale, dal 2025 è rientrato nella sfera della Terza e Quarta Missione di Sapienza anche il **Bando per Convegni, Seminari e Workshop**, con un budget 2025 di € 260.306,00.

Attività di formazione

Dal 2022, Sapienza progetta e organizzare annualmente un ciclo di incontri formativi denominato "**Pillole di Terza Missione**".

L'iniziativa è volta a sensibilizzare la Comunità accademica e TAB di Sapienza sui temi della valorizzazione della conoscenza (Terza Missione/Impatto sociale/*public engagement*), per condividere esperienze di comune interesse, avviare un confronto su aspetti pratici e tematiche di rilevante valore.

Si configura come un minicorso articolato in "pillole", quindi brevi incontri online di 1 ora, un giorno a settimana, tenuto da docenti o esperti esterni all'Ateneo, a titolo gratuito, su tematiche legate all'attività di Terza Missione e al *public engagement*.

Sapienza, inoltre, organizza periodicamente **incontri o eventi di formazione e condivisione**, in occasione della pubblicazione o della chiusura dei Bandi di Ateneo o su richiesta dei singoli Dipartimenti.

Nell'ambito della promozione della cultura d'impresa, Sapienza organizza, a partire dal 2024, una serie di iniziative formative e divulgative destinate all'intera comunità accademica, con particolare attenzione a:

- Masterclass Sapienza "***Da Idea a Startup & Idee Vincenti***" in collaborazione con il Centro SIEH, dedicate a ricercatori e aspiranti imprenditori per sviluppare, validare e comunicare il proprio progetto imprenditoriale, unendo approccio accademico e strumenti concreti dal mondo delle startup;
- **Incontri con Venture Capitalist ed Investitori**: eventi volti a diffondere la cultura imprenditoriale all'interno della comunità accademica e a promuovere opportunità per le startup di Sapienza, in virtù degli accordi stipulati con enti esterni, tra cui Lazio Innova, Invitalia, Cassa Depositi e Prestiti, Scientifica, MITO, Eureka, e BioInnovation Institute.
- **Create - Protect - Innovate: Bringing ideas to market**: corso semestrale, giunto alla sua quarta edizione, destinato a studenti di magistrale e dottorandi realizzato in collaboraione con l'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO), al fine di promuovere e valorizzare una maggiore consapevolezza in materia di proprietà intellettuale;
- Sapienza e Invitalia per la promozione dell'imprenditoria innovativa e sostenibile: programma annuale di formazione e promozione della cultura d'impresa, con Masterclass ed eventi dedicati a sostenere l'imprenditorialità giovanile e femminile, favorendo il dialogo tra il mondo accademico, l'Agenzia e il settore produttivo.
- Eventi di progettazione innovativa. Annualmente Sapienza organizza, in collaborazione con Lazio Innova e con imprese esterne, hackathon su tematiche specifiche. Questi eventi, rivolti a studenti, dottorandi e ricercatori, consistono in maratone di progettazione per sviluppare soluzioni innovative a sfide specifiche (Hackathon Cyber Security and Artificial Intelligence; Hachathon Sustainability & Mobility e Sport & Wellness).

Svolge, infine, **attività di formazione anche all'esterno dell'Ateneo**, con particolare riferimento al *public engagement*, sia nell'ambito dell'Associazione Rete italiana degli Atenei ed Enti di

Ricerca per il Public Engagement – APEnet, che su richiesta di altri atenei.

Attività di *networking* interno ed esterno

Sapienza ha istituito e consolidato una **rete di Referenti accademici di Terza Missione di Dipartimento e Facoltà**, per la promozione e il coordinamento delle iniziative di Terza Missione di competenza.

Costantemente, Sapienza promuove e alimenta una **rete di enti e associazioni** per rispondere alle finalità di promozione, organizzazione e realizzazione di servizi culturali e formativi sul territorio regionale, nazionale e internazionale.

Sapienza partecipa attivamente alle principali **reti nazionali ed internazionali per la Terza Missione**, in particolare a:

- Associazione Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement – **APEnet** (nell'ambito del quale, dal 2025 è componente del Consiglio direttivo e, dal 2025, ricopre il ruolo di Vicepresidente);
- **Netval**, il Network per la valorizzazione della Ricerca;
- **EXTEND** il Polo Nazionale di trasferimento tecnologico nel settore Biofarmaceuticonato supportato dai CDP Venture Capital
- **GALAXIA** è il Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico dell'Aerospazio supportato da CDP Venture Capital
- associazione di incubatori universitari **PNI Cube**;
- rete e *contest* **Start-cup Lazio**;
- Alleanza europea CIVIS, in particolare: **Open Lab Council**, **Expert Group** sul **Civic engagement**, **Museum University Forum**.

All'interno di CIVIS, Sapienza inoltre è attiva nella definizione di **nuovi contesti di progettualità condivisa su temi di valore pubblico**: adesione a progetti promossi da altre università dell'Alleanza; co-coordinamento del **Museum University Forum** con particolare riferimento all'orientamento di attività finalizzate al *public engagement***.**

Accordi con centri ed enti di ricerca, consorzi ed associazioni per la Terza Missione

Sapienza promuove e consolida il suo **rapporto con il territorio** anche attraverso la stipula di Accordi Quadro, Convenzioni e Protocolli di intesa grazie al coordinamento congiunto di prorettori e delegati di Governance di Area Terza e Quarta Missione e di Ricerca, in sinergia con l'Area Terza e quarta missione della Direzione Generale.

Gli Accordi Quadro, le Convenzioni e i Protocolli di intesa rientrano nelle due fattispecie: "convenzioni di ricerca" da un lato e "accordi di Terza Missione", così come oggi distinte nelle pagine *web* dedicate alla Terza Missione.

Per quanto riguarda le "**convenzioni di ricerca**", tradizionalmente presenti in Sapienza, esse consistono in forme di collaborazione strettamente di ricerca ma anche in altre che vedono la collaborazione di Sapienza con diversi soggetti, tra cui anche importanti gruppi industriali italiani, spingersi nel campo oggi più chiaramente collocato nel Trasferimento Tecnologico e dunque, in senso lato, della Terza Missione vocata a produrre valore pubblico grazie anche a forme di *cross-innovation* e *cross-fertilization* innescate dalla collaborazione Imprese-Università.

Per quanto attiene, invece, la fattispecie "**accordi di Terza Missione**", introdotta a partire dalla fine del 2021 a seguito del consolidamento a livello nazionale ed in Sapienza del concetto di

“Terza e Quarta Missione”, essi si riferiscono, in particolare, alla produzione di beni pubblici, gestione di beni culturali, tutela della salute, formazione continua e *public engagement*.

Il ventaglio continuo di “accordi di ricerca” e “accordi di Terza Missione” che complessivamente Sapienza ha al suo attivo è ulteriore testimonianza del virtuoso *fil rouge* che si è progressivamente delineato tra valorizzazione della ricerca e della produzione scientifica e valorizzazione delle conoscenze.

Le numerose azioni messe in campo dall’Area Terza e quarta missione e dall’Area Servizi alla ricerca puntano ad irrobustire ulteriormente e consolidare questa preziosa sinergia.

Eventi e manifestazioni connesse alle politiche culturali

Sapienza è attiva nella promozione ma anche nell’organizzazione di eventi e manifestazioni culturali.

Annualmente, dal 2022, Sapienza organizza centralmente, nella cornice del Nuovo Teatro d’Ateneo, Festival artistici e teatrali, ad alta valenza sociale e culturale, quali il Festival “**Teatro delle Migrazioni**” edizioni 2022, 2023 e 2024, e il **Festival della Sapienza: *La dignità inquieta***, edizione 2025.

Presso il Nuovo Teatro d’Ateneo, inoltre, ha avviato la **Stagione teatrale sperimentale**, edizioni 2024/2025 e 2025/2026, e ha consolidato il **Progetto MuSa**, con 4 orchestre e 1 coro, e il **Progetto Theatron**, con laboratorio di traduzione e di messa in scena di una tragedia greca.

Dal settembre 2023 sono esposte p nel foyer dell’Aula Magna del Rettorato due preziose opere dell’artista Alberto Burri, scomparso nel 1995, Cellotex Rivoli n.11 e Cellotex Rivoli n.17, 1991. I dipinti esposti nell’atrio dell’Aula magna sono stati concessi in comodato d’uso per tre anni alla Sapienza dalla Fondazione palazzo Albizzini collezione Burri, presieduta da Bruno Corà, per favorirne la fruizione a un vasto pubblico attraverso una percezione attenta e prolungata. Sapienza dà inoltre spazio a diverse opere di artisti contemporanei collocate nell’Aula Brelich e in altre Aule e spazi della Facoltà di Lettere e Filosofia e del Dipartimento SARAS, con l'impronta e l’evocazione visiva di Gianni Dessi, Bruno Ceccobelli, Vasco Bendini e Andrea Fogli.

Dal 14.04.2025 al 31.05.2025 Sapienza ha ospitato la mostra **La Sapienza di Erasmo**, che ha proposto un percorso espositivo dedicato a Desiderio Erasmo da Rotterdam, articolato in diverse in sezioni tematiche, con l’esposizione di alcune cinquecentine erasmiane e di importanti testi coevi, concessi in prestito dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, dalla Biblioteca Universitaria Alessandrina, dalla Biblioteca Casanatense, dalla Fondazione Besso e dal prof. Alessandro Zuccari, relativi a diverse stagioni della vita e del pensiero di Erasmo, così da considerare le sue scelte lungimiranti, in un’epoca di laceranti tensioni, e la sua multiforme attività intellettuale: letteraria e filosofica.

Dal 28.10.2025 al 15.01.2026 Sapienza ospita una mostra sulla figura di Martin Luther King e sul valore della sua battaglia per il riconoscimento dei diritti civili, parte integrante e di spicco di un **ricco e articolato programma culturale sul tema della giustizia sociale, dell’impegno civico e della dignità umana**; si compone di due percorsi espositivi:

- “**Martin Luther King. Diritto alla libertà**”, curata da Ashley Woods in collaborazione con The King Center & The Estate of Dr. Martin Luther King Jr and Real Expo, e in precedenza accolta presso il Museo dei Premi Nobel di Stoccolma;
- “**Martin Luther King e l’Italia**”, frutto di un progetto scientifico e culturale coordinato da Irene Baldriga e condotto da Sapienza nell'area della propria Terza Missione.

Sapienza è, altresì, attiva nella **coprogettazione di eventi e manifestazioni artistico-culturali**

con attori esterni, rilevanti per prestigio, tematiche o prossimità, avendo avviato, tra l'altro, una politica di dialogo con importanti Teatri della Capitale.

Sapienza è inoltre teatro e fucina di attività di promozione di riflessione su tematiche di attualità politica e culturale, come il Laboratorio sull'autoritarismo le cui iniziative sono articolate nell'ambito del Dipartimento di Filosofia, oppure il ciclo di seminari e conferenze "La notte dell'Occidente" che Sapienza ha condiviso con Unitelma Sapienza. nell'ambito del Progetto "Pace e conflitto nel Terzo Millennio. Viaggio ai confini dell'Europa".

Attività del Polo Museale: Manifestazioni, Attività progettuali e accordi

Sapienza, attraverso il Polo Museale, ha organizzato annualmente la **Manifestazione Maggio Museale** alla Sapienza (edizioni quinta-ottava 2022, 2023, 2024 e 2025), con eventi, mostre, conferenze ed apertura straordinaria dei musei al pubblico il sabato pomeriggio del giorno coincidente con la manifestazione "La Notte Europea dei Musei", cui Sapienza aderisce su invito di Roma Capitale.

La città universitaria si apre ai diversi pubblici, soprattutto famiglie con bambini che partecipano in gran numero ai laboratori ludico-didattici.

Partecipa attivamente, su invito di Roma Capitale, alla **Manifestazione cittadina Musei in Musica** (edizioni 2022, 2023 e 2024), con aperture straordinarie di notte dei musei che offrono un programma ricchissimo di concerti in collaborazione con le orchestre MuSa e il centro CREA.

Dal 2022 (e nel 2023, 2024 e 2025) organizza la **Notte Internazionale della Geografia**, manifestazione organizzata dal museo della Geografia.

Il Polo Museale aderisce ogni anno, dal 2023, al progetto di Roma Capitale, Mappa della Città Educante.

Il Polo Museale partecipa attivamente ai **Bandi di Ateneo di Terza Missione, ma anche bandi nazionali ed internazionali**, proponendo progetti di valorizzazione del proprio patrimonio museale, in attivo dialogo con il patrimonio culturale di Roma Capitale ma anche a livello nazionale ed internazionale.

Grande rilevanza ha, ad esempio, la collaborazione con il Museo di Storia Naturale di Maputo in Mozambico, attraverso il progetto COREBIOM, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Nell'ambito dei musei Sapienza**,** il Museo Laboratorio d'Arte Contemporanea – MLAC si contraddistingue per la sua vocazione alla ricerca e alla formazione, che mira in prima battuta a porre in contatto le realtà artistiche e culturali più vivaci del momento con gli studenti e gli studiosi dell'Ateneo, spesso arrivando a coinvolgerli attivamente.

Sapienza ha inoltre avviato l'ambizioso progetto di realizzare il **MUST, Museo Universitario di Scienze della Terra**.

Il Polo Museale, al fine di consolidare le sue relazioni con il territorio e con le istituzioni, stipula **accordi di collaborazione** con prestigiose realtà museali (ad es. con ICOM, International Council of Museums).

Per far fronte in maniera strategica e coordinata alle proprie ambizioni culturali e artistiche, nel corso del 2025 Sapienza ha profondamente innovato il proprio assetto istituendo il "**Polo Museale – Sapienza Cultura**", la cui piena operatività è prevista dal 01.01.2026, composto dai Musei – ciascuno dei quali è portatore di una propria specificità tematica e identità scientifica e culturale –, dall'Orto Botanico e dal Nuovo Teatro Ateneo, con finalità di produzione,

valorizzazione e diffusione della cultura e della conoscenza museale, sociale, artistica, naturalistica, botanica e nell'ambito dello spettacolo teatrale, coreutico, musicale, cinematografico e audiovisuale, anche a supporto delle attività di alta rilevanza istituzionale dell'Ateneo.

Gli Archivi Sapienza

Sapienza conserva documentazione storica sia presso l'Amministrazione centrale che presso i Centri di spesa (Facoltà, Dipartimenti, Centri, ecc.).

Per quanto riguarda la documentazione storica dell'Amministrazione centrale si conservano documenti relativi a un arco temporale compreso tra il 1870 e il 1985, per una consistenza pari a circa 20.000 metri lineari.

Tra i materiali del fondo Archivio generale rivestono particolare rilevanza le serie:

- Personale docente 11.288 fascicoli personali
- Attività didattica, 45.000 libretti delle lezioni e programmi dei vari corsi, tra gli anni 1885 e1980
- Verbali delle sedute del Senato Accademico (1873-1987)
- Verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione (1924-1988)

Fanno parte del complesso archivistico il fondo Patrimonio architettonico della Città universitaria relativo ai progetti per la costruzione del Nuovo Studium Urbis e il Fondo del Consorzio per l'assetto Edilizio della Regia Università di Roma (C.E.R.U.R.) che conserva gli atti del Consorzio sull'attività svolta nel processo di realizzazione della Nuova Università di Roma.

Nell'attività di ricognizione del patrimonio presente nelle varie strutture dell'Amministrazione centrale svolta in questi anni, sono stati individuati e trasferiti presso i locali d'Archivio:

- il fondo della Regia Scuola Nazionale di Archeologia di Roma con arco cronologico 1892-1977;
- il sub fondo della Regia Scuola superiore di Architettura di Roma, 1919-1935;
- il fondo della Segreteria studenti di Economia e Commercio, 1906-1970;
- il sub fondo dell'Istituto superiore di Magistero in Roma,1897-1937;
- il sub fondo della Scuola di scienze statistiche e attuariali di Roma, 1925-1936;
- il sub fondo Carte di Maria Floriani Squarciapino, 1963-1977;
- il fondo Cerimoniale, 1961-2008.

Presso i Centri di spesa sono conservati gli archivi della documentazione prodotta dalle strutture didattiche e di ricerca nello svolgimento delle attività istituzionali. I Centri di spesa conservano anche altri archivi, prevalentemente di persona, appartenenti a docenti, studiosi e ricercatori, depositati presso l'Ateneo o acquisiti a seguito di donazioni o acquisizioni.

Nei musei di Sapienza sono presenti n. 23 Fondi, nelle biblioteche e dipartimenti ne sono conservati n. 7.

La Facoltà di Lettere e Filosofia conserva fondi archivistici inseriti nel progetto Archivio del Novecento, progetto nato nel 1997, dalla collaborazione tra la Biblioteca nazionale centrale di Roma e l'Istituto per gli studi di letteratura contemporanea fondato da Mario Petrucciani, con lo scopo di creare una rete di archivi dei letterati.

Per molti di questi fondi è intervenuta la dichiarazione di interesse storico particolarmente importante da parte della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio.

Il Settore Archivio storico - istituito nel 2009 - si occupa della salvaguardia, della tutela, della valorizzazione e della promozione del patrimonio documentario storico di Ateneo al fine di organizzare e offrire un ambito privilegiato di studio e di ricerca.

Nel 2025 l'Archivio storico ha registrato circa 250 contatti e la consultazione in presenza di 80 utenti. Dal 2017 è attivo un progetto di cooperazione con il Dipartimento di Lettere e Culture moderne. Questa collaborazione ha permesso di mappare i vari archivi dell'Amministrazione centrale, verificandone la consistenza e permettendo la selezione dei documenti destinati alla conservazione permanente e di quelli da proporre per lo scarto, sulla base del Piano di conservazione redatto nel 2022. L'accordo rappresenta un importante strumento per avvicinare gli studenti borsisti e gli studenti dei corsi di archivistica alle carte e alla loro gestione e tutela.

Nell'ambito dei progetti di Terza Missione, ARTEQ sta partecipando alla realizzazione di un progetto finanziato volto a realizzare un archivio partecipato che si alimenti dall'interno mediante la digitalizzazione del fondo del patrimonio architettonico e dall'esterno mediante fotografie realizzate dalla comunità di riferimento e non solo. Sapienza quindi come luogo di cultura ma anche di vita e di scambio di esperienze.

Eventi connessi con il Polo Penitenziario

Il **Polo Penitenziario Universitario** ha visto crescere nettamente le sue attività e l'impegno dei docenti, del personale amministrativo e del personale bibliotecario dell'Ateneo: in termini di numero di iscritti, di varietà di corsi di laurea, di numero di istituti penitenziari raggiunti, nella Regione e fuori, con una tendenza positiva pari a quella di pochi altri Atenei italiani che si sono dotati di un Polo penitenziario.

Nell'ambito delle attività del Polo, importante il servizio di supporto degli studi con ***bonus* libri** finanziati dalla Regione Lazio e il **servizio di prestito interbibliotecario** curato dal Sistema Bibliotecario dell'Ateneo.

La presenza del Polo è virtuosamente collegata alle attività di **Terza Missione**, che nei rapporti con il carcere ha un ambito di azione privilegiato, nonché di **Quarta Missione**, essendo devianza penale e detenzione tra i principali fattori di svantaggio sociale che l'Università può contribuire a contrastare.

Il collegamento tra queste tre aree è tale che l'attività svolta in ciascun ambito favorisce e potenzia quella che si svolge negli altri: è lecito ritenere che il **trend** positivo delle attività del PUP sia collegato allo sviluppo delle attività di Terza e Quarta missione che riguardano il mondo del carcere e della pena, e viceversa.

Le attività di Terza Missione raggiungono anche persone non iscritte ai corsi universitari, migliorando qualità di vita, crescita culturale e dunque risocializzazione; al contempo, questi progressi creano per i reclusi le condizioni favorevoli per intraprendere percorsi universitari e contribuiscono a migliorare la *compliance* delle istituzioni penitenziarie e giudiziarie rispetto alle azioni dell'Ateneo.

Diverse sono le **attività di Terza Missione connesse al mondo carcerario** – che registrano già da tempo risultati assai rimarchevoli (cfr. Progetto M.A.MA. Modulo per l'Affettività e la Maternità presso l'Istituto penitenziario femminile di Rebibbia 2019/2021) che hanno visto negli anni un

impegno crescente e risultati sempre più significativi.

L'attenzione al tema del carcere nelle attività di Terza Missione è ulteriormente testimoniata dalla decisione di dedicare **una linea del Bando Terza Missione Indirizzi Strategici 2023 dedicata alle attività nei confronti della popolazione carceraria**.

Il progetto finanziato "*Per un teatro necessario. Università, carcere e scuola. Per un modello inclusivo di public engagement e di formazione integrata attraverso il teatro*" ha realizzato anche attività di formazione dirette ad operatori di teatro in carcere.

Tra le attività istituzionali generali più rilevanti, volte alla rimozione delle diseguaglianze e al supporto delle fragilità, con ampie prospettive strategiche per l'Ateneo si annoverano la gestione di uno **Sportello per i diritti dei detenuti**, importante presidio di tutela dei diritti dei detenuti, presso l'Istituto penitenziario di Rebibbia NC per conto del Garante Regionale per le persone private della libertà, svolto in base ad apposita Convenzione, e la partecipazione all'**Accordo di rete per le misure penali di comunità con Regione Lazio, Comune Roma, Tribunale Roma, Procura della Repubblica, Garante regionale detenuti, UIEPE, Ordine Avvocati, Asl RM1** per la promozione e il coordinamento interistituzionale in materia di misure penali di comunità e protezione delle vittime di reato, nel cui ambito Sapienza contribuisce alla gestione dello Sportello Misure di comunità e vittime di reato presso il Tribunale Penale di Roma e collabora alla formazione di magistrati, avvocati, psicologi e funzionari amministrativi della Corte d'Appello di Roma in vista dell'entrata in vigore della disciplina organica della giustizia riparativa

Corridoi umanitari

La Sapienza collabora con i corridoi umanitari principalmente attraverso due iniziative: l'accoglienza di studenti rifugiati tramite bandi come UNICORE e l'organizzazione di eventi informativi e di dibattito sul tema, come incontri che presentano l'iniziativa dei Corridoi Umanitari della Comunità di Sant'Egidio e vie legali di salvezza e integrazione. Inoltre, l'università ha ospitato l'arrivo di persone fuggite da zone di conflitto e offre borse di studio a studenti rifugiati.

Il progetto UNICORE – University Corridors for Refugees, promosso da UNHCR, Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, nasce per **dare la possibilità a studenti rifugiati nei territori africani di proseguire il loro percorso accademico presso atenei italiani**. Giunto quest'anno alla sua settima edizione - e per questo definito UNICORE 7.0 - il progetto offre a giovani rifugiati, spesso impossibilitati a continuare gli studi nel Paese in cui hanno trovato protezione, l'opportunità di ottenere visti per motivi di studio in Paesi terzi.

L'iniziativa, nata nel 2019 per permettere agli studenti rifugiati in Etiopia di arrivare in Italia con un percorso di ingresso regolare e sicuro e proseguire i loro studi, ha visto crescere negli anni la partecipazione degli atenei italiani. Dal 2021, con deliberazione n.281 del 10 dicembre 2020 del Senato Accademico, anche Sapienza ha aderito all'iniziativa con l'erogazione di 2 borse di studio per due studenti rifugiati in Etiopia. Nel 2022, con deliberazione n. 53/22 dell'8 marzo 2022 il Senato Accademico ha disposto l'adesione di Sapienza ad UNICORE 4.0 per l'accoglienza di quattro studenti rifugiati in Camerun, Niger, Nigeria, Malawi, Mozambico, Sudafrica, Zambia e Zimbabwe. Nel 2023 Sapienza ha aderito alla quinta edizione del programma e nel 2024 alla sesta.

Nel 2025 Sapienza aderisce ad UNICORE 7.0 per l'accoglienza di uno studente rifugiato in **Etiopia, India, Malawi, Kenya, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe.**

Il progetto si distingue per la sua dimensione inclusiva, grazie soprattutto a un'ampia rete di partner territoriali che sostengono gli studenti nell'ingresso nella vita accademica e

nell'inserimento nel tessuto sociale locale. In particolare, partecipano attivamente al progetto Caritas, Diaconia Valdese e Centro Astalli, oltre a una serie numerosa di altri attori internazionali e locali.

I benefici di cui godono gli studenti che arrivano in Italia grazie a questa iniziativa sono molteplici e vanno dalla borsa di studio mensile erogata da Sapienza alle attività di orientamento e tutorato accademico, dalla fornitura dell'abbonamento ai trasporti locali all'alloggio gratuito, dalla dotazione di materiale didattico, computer, telefonico, carta SIM all'assistenza legale, spazi di ascolto, pocket money, ecc.

Attività di trasferimento tecnologico, imprenditorialità e *placement*

Trasferimento tecnologico, Imprenditorialità-startup

L'Ateneo è fortemente impegnato nelle attività di **valorizzazione dei risultati della ricerca e di trasferimento tecnologico**, con l'obiettivo di aumentare l'impatto in termini di produzione di valore per le persone, per la società, per l'economia, anche favorendo l'avvio e lo sviluppo di iniziative di **imprenditorialità accademica innovativa**, nella forma di Spinoff e Startup.

Diverse componenti dell'Ateneo operano in maniera sinergica perseguendo questa finalità: la Governance, **l'Ufficio TTO** (Technology Transfer Office) e i relativi settori dell'Amministrazione Centrale, il **Sapienza Innovation & Entrepreneurship Hub – SIEH**, il Centro di Ricerca e Servizi dell'Ateneo specificamente dedicato a supportare l'innovazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità accademica, cui aderiscono 20 Dipartimenti.

Il SIEH, quale incubatore d'impresa di Sapienza, ha l'obiettivo di facilitare tutte le fasi del processo innovativo: diffusione della cultura imprenditoriale, scouting di idee imprenditoriali innovative, fab lab e prototipazione, avviamento e incubazione d'impresa, servizi a Spinoff e Startup (coworking, consulenza amministrativa e gestionale, networking, etc.), fundraising, go to market e accelerazione d'impresa.

IL TTO esercita in particolare alcune funzioni strategiche, come attività di formazione nel campo della cultura imprenditoriale, supporto per la costituzione e lo sviluppo delle start-up Sapienza e protezione della proprietà intellettuale e valorizzazione dei brevetti.

Per favorire l'azione di Trasferimento Tecnologico, l'Ateneo e il SIEH sviluppano **relazioni di collaborazione** virtuose e sinergiche con le principali Istituzioni, Imprese, Organizzazioni che operano nel campo dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel nostro Paese. Menzioniamo Rome Technopole, Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital, Invitalia, Lazio Innova, altri partner come Dock StartLab, Eni Joule, Consorzio Elis, ROAD Rome Advanced District, diversi Venture Capital (Mito, Scientifica, Pariter, Eureka ed altri) nonchè iniziative come Startcup Lazio e PNI Cube. La strategia prevede di ampliare e consolidare il network, coinvolgendo ulteriori qualificati partner.

Tra le azioni di rilevo, va sottolineato l'impegno diretto dell'Ateneo a supportare i migliori progetti attraverso il **Bando per l'Imprenditorialità accademica innovativa**, finalizzato al finanziamento di team imprenditoriali che hanno avviato un percorso per diventare Spinoff o Startup Sapienza.

Spinoff e Startup Sapienza giocano un ruolo attivo nel sistema, anche partecipando ad un **Tavolo di coordinamento Spinoff e Startup** con i responsabili di Ateneo (Governance, Amministrazione Centrale, SIEH) dove si attua un confronto continuo e vengono delineate progettualità e linee di azione.

Placement

Sapienza realizza efficaci attività di Orientamento in uscita e di Placement finalizzate a indirizzare e accompagnare laureandi e laureati verso il mondo del lavoro e a favorire l'incontro tra le

professionalità formatesi nel nostro Ateneo e la domanda di lavoro espressa da imprese, enti, istituzioni.

La strategia in materia è stata avviata e strutturata con il **Piano per il Placement,** che ha portato alla definizione e al consolidamento del "**Sistema Placement**" Sapienza, che integra le attività in oggetto all'interno delle politiche di terza missione e di sviluppo del capitale umano e che comprende la strategia, le politiche, le azioni, le soluzioni organizzative, i meccanismi di gestione e di controllo

Il sistema placement prevede un ampio ventaglio di attività che riguardano:

- **Orientamento al lavoro**, volto a fornire a studenti e laureati gli elementi necessari per sviluppare le loro *career management skills* e individuare la più idonea soluzione per il proprio collocamento professionale.
- Sviluppo della **Employability**, per favorire il matching tra le competenze richieste dal mercato del lavoro e quelle detenute da studenti e laureati, al di là di quelle acquisite all'interno dei Corsi di Studio (e.g. le competenze trasversali).
- Promozione, sviluppo e gestione dei **Tirocini**, quale occasione di completamento della formazione e di avvicinamento al mondo del lavoro, spesso propedeutica alla collocazione professionale vera e propria.
- **Collocazione professionale** nel mondo del lavoro, favorendo l'incontro tra domanda e offerta, ampliando il numero di opportunità, garantendone la validità e la qualità.

Elemento cardine del sistema il **Career Service Sapienza**, la struttura dell'Amministrazione centrale responsabile del coordinamento, dell'organizzazione e dell'implementazione delle attività.

Il sistema Placement di Ateneo basa le sue fondamenta e il suo successo su un ricco network di partnership con imprese, enti e istituzioni, dal quale originano rilevanti collaborazioni. A tale proposito è stato costituito l'organismo **Consulta con le Imprese per il Placement**, che ha l'obiettivo di realizzare un confronto continuo sulle tematiche dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro e di definire progettualità comuni.

Le attività di Placement di Ateneo vengono condotte in pieno coordinamento con le Facoltà, grazie al **Gruppo di coordinamento Placement Ateneo-Facoltà**, un organismo che ha il compito di stimolare e raccordare le iniziative che originano dalle strutture Sapienza e di metterle in sinergia con quelle realizzate dal Career Service di Ateneo.

Tutte le attività nel campo dell'Orientamento e del Placement sono oggetto di un attento monitoraggio, formalizzato in un Report semestrale, nel quale vengono valutate le performance riferite ad un set di key performance indicators.

Rapporti con il Terzo Settore

Nell'intento di valorizzare la **collaborazione con gli Enti del Terzo Settore** che perseguono obiettivi civici, solidali e di utilità sociale e in piena rispondenza con i propri valori, nel 2024, l'Ateneo, in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio, ha avviato un primo **progetto di volontariato tra gli studenti e le studentesse**.

Il progetto prevede l'impegno di Sant'Egidio ad accogliere in qualità di volontari presso le proprie strutture o per attività esterne, specializzandi/e, dottorandi/e e studenti/esse, regolarmente iscritti/e per l'anno accademico in corso presso Sapienza ad un corso di laurea Triennale, Magistrale o Magistrale a Ciclo Unico fino a un massimo di n. 80 studenti/anno (n. 40 a semestre).

Nel 2025 si è aggiunto un secondo progetto di volontariato con l'Associazione Nonna Roma ODV) ed è recentemente stato formalizzato un nuovo accordo con la Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale ODV.

Le attività di volontariato daranno luogo al riconoscimento di un Open Badge – Formazione informale – Learning by Doing "Sapienza Volunteer".

Attività di Quarta missione

Allo scopo di valorizzare la Quarta Missione dell'Università, Sapienza si è dotata di un **Equity Plan**, pur in assenza di alcun obbligo normativo o incentivo esterno, allo scopo di orientare la propria crescita attraverso analisi integrate e interventi atti a soddisfare le esigenze di equità dell'intera comunità, non solo di specifici beneficiari.

Il piano è organizzato verso la promozione di alcuni valori propri della nostra università, nello specifico la promozione della Salute della Comunità, la valorizzazione di una Comunicazione Inclusiva e Non Ostile, il rispetto dei Diritti e l'Accesso alle Opportunità, la Cultura della Non Violenza.

Essi sono contemporaneamente obiettivi valoriali della nostra Comunità e linee di intervento capaci di indirizzare la nostra cultura organizzativa alla valorizzazione delle Differenze, della Inclusione, dell'Equità.

Il formato con cui l'Equity Plan viene proposto richiama chiaramente quello del **Gender Equality Plan** (avviato per il triennio 2022-2024, rendicontato in collaborazione con il GEP Team diretto dal Prorettore Vicario e rielaborato per il triennio 2025-2027) a rappresentare l'idea che i due piani si completano vicendevolmente, non assumendo tra loro un carattere alternativo, bensì rappresentando l'uno premessa e completamento dell'altro.

Allo stesso tempo l'Equity Plan è stato preparato per potersi integrare e connettere con le altre diverse forme di impegno di Sapienza, come quelle volte ad intraprendere o ad ampliare attività e programmi a favore degli studenti rifugiati, come i servizi di informazione e tutoraggio, il riconoscimento dei titoli conseguiti all'estero, borse di studio e incentivi, e corridoi universitari per l'ingresso legale di studenti rifugiati residenti in Paesi terzi, a seguito dell'adesione di Sapienza alle attività di **Unicore** (University Corridors for Refugees) e al **manifesto delle università inclusive** (https://www.uniroma1.it/it/pagina/manifesto-delluniversita-inclusiva).

A proporre la prima versione dell'Equity Plan agli Organi Collegiali dell'Ateneo, su indicazione e costante sostegno della Magnifica Rettrice, è stato il Comitato tecnico-scientifico (CTS) sulla Diversità e l'Inclusione.

Counselling psicologico per studentesse e studenti

I **Servizi di Counselling di Ateneo** si articolano secondo un organigramma che vede al centro l'attività dell'Hub e a seguire l'attività del Servizio di Counselling psicologico per le studentesse e gli studenti e l'attività del Servizio di Counselling psicologico per docenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Non propongono solo uno sportello di ascolto e di orientamento in relazione alle domande di aiuto per un disagio psicologico (difficoltà a sostenere gli esami, difficoltà di inserimento nell'ambiente accademico, separazione dalla famiglia di origine, ecc.), ma rispondono anche ad altre problematiche quali discriminazioni, molestie, difficoltà di integrazione, discriminazioni di genere, ecc.

A questo si sono aggiunte, negli ultimi anni, le crisi internazionali, in particolare la guerra in Ucraina, il terremoto in Turchia, le proteste e le violenze in Iran e, da ultimo, la guerra in Medio-Oriente.

Per ognuna di queste situazioni è stato attivato rapidamente uno sportello di emergenza che ha potuto rispondere alle richieste che venivano da studentesse e studenti, ma anche da docenti stranieri.

Oltre alla partecipazione a diverse giornate e iniziative per il contrasto alla violenza di genere, Sapienza ha avviato iniziative in coordinamento con la Consigliera di fiducia, in relazione ad alcune richieste provenienti da studentesse che richiedevano una presa in carico psicologica.

In questo contesto è attivo anche uno specifico **Counselling per le donne vittime di violenza** che offre un percorso psicologico dedicato da parte di personale specializzato.

Sapienza partecipa a diversi bandi rilevanti su questi temi, come ad esempio il "Bando PROBEN – Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla promozione del benessere psicofisico e al contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo della popolazione studentesca".

Attivazione delle carriere Alias per Studentesse e Studenti e dell'identità alias per il personale Sapienza

Sapienza ha avviato una prassi per la stipula di accordi di riservatezza con studentesse e studenti che avevano presentato l'istanza per l'attivazione della carriera Alias.

Nell'ambito di queste attività Sapienza ha emanato nel 2024 il Regolamento sull'identità alias per il personale docente e tecnico-amministrativo e bibliotecario.

È, infine, attivo un Servizio specialistico di sostegno e consulenza psicologica e medica alle persone Transgender e Gender Diverse (TGD): IgA (Identità Genere Affermazione).

Il Servizio Clinico si rivolge a tutte le persone la cui identità di genere non coincide con il genere assegnato alla nascita, alle persone non binarie e a quelle che si interrogano circa la propria identità di genere ed è gratuito per studentesse, studenti, docenti e personale di Sapienza.

È disponibile online un sito sia in italiano che in inglese.

Altre strategie avviate per l'equità e il supporto alla comunità studentesca

In Sapienza è attivo un **Servizio di accoglienza legale-amministrativa per studenti stranieri (SALASS) e di supporto a studenti che chiedono la cittadinanza (NILab)**, negli anni ampliato a servizio istituzionale che copre anche un servizio di **tutela del diritto alla salute dei migranti**.

Vengono organizzati **corsi dedicati al contrasto alle disuguaglianze** (es. Save Zone ampliata a tutte le Facoltà) e *survey* sul benessere degli studenti e sulla percezione delle disuguaglianze eventualmente presenti in Sapienza.

Sapienza ha istituito un **Centro Anti-Violenza** e ne sostiene costantemente le attività.

Centrale per la Quarta Missione è il **rapporto con la Comunità Studentesca**.

Durante gli anni 2024-2025 Sapienza ha posto al centro la connessione con le rappresentanze studentesche, riguardo: la presentazione delle principali iniziative di Ateneo rivolte agli studenti ai rappresentanti negli organi centrali; la costante disponibilità al dialogo a fronte di ogni richiesta proveniente dalle rappresentanze; il ricevimento degli studenti che ne hanno fatto richiesta; la valutazione istruttoria dei problemi presentati.

5. I soggetti coinvolti per l'attuazione delle strategie

Attore	Ruolo/Responsabilità
Governance Terza e Quarta Missione	Definisce le strategie di Ateneo per la Terza Missione e ne garantisce la Qualità.
Cabina di regia di referenti di Terza missione di Facoltà	La Cabina di Regia opera a supporto dei lavori per la VQR 2020-2024, con particolare attenzione agli adempimenti *ex* art. 9 del Bando VQR 2020-2024 "Valorizzazione delle conoscenze (Terza Missione/Impatto Sociale)", e per la promozione di un sistema coordinato di valorizzazione della Terza Missione delle Facoltà e dei Dipartimenti ad esse afferenti. È composta dal Prorettore alla Terza e Quarta Missione ed ai rapporti con la Comunità Studentesca, con funzioni di Coordinatore; dal Prorettore per Placement, scouting, fundraising e incubazione di impresa; dalla Delegata per il Public engagement; dal Direttore dell'Area Terza e quarta missione; dal Coordinatore dell'Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico; dalla Responsabile del Settore Produzione di beni pubblici e dai Referenti di Terza Missione delle Facoltà, con funzioni di raccordo tra i Dipartimenti, le Facoltà, la Governance Terza e Quarta Missione e l'Area Terza e quarta missione.
Focus Group a supporto della valutazione d'impatto delle iniziative di Terza Missione	Il Focus Group supporta la valutazione d'impatto delle iniziative di Terza Missione e lavora per la promozione di un sistema coordinato di valorizzazione dell'impatto delle iniziative di Valorizzazione delle conoscenze (Terza Missione/Impatto Sociale) dell'Ateneo. Il Focus Group è coordinato dalla Delegata della Rettrice per la Collaborazione civica e con i territori, prof.ssa Fabiola Fratini.
Commissione Tecnica Brevetti di Ateneo	Commissione Tecnica Brevetti ha il compito di supportare il processo di brevettazione delle invenzioni e di tutela, gestione e valorizzazione della proprietà industriale dell'Università. La Commissione esamina le richieste avanzate dagli Inventori/Inventrici e le valuta prendendo in considerazione sia i criteri di brevettabilità e di sostenibilità della tutela legale dell'invenzione, sia le prospettive di trasferimento tecnologico e di effettiva applicabilità industriale. In particolare, esprime il proprio parere a favore dell'avvio delle procedure di tutela brevettuale, ovvero in termini di assenza di interesse dell'Ateneo alla protezione dell'invenzione proposta.
Commissione spin off e start up	La Commissione Spin Off e Start Up ha funzioni e compiti tecnico-consultivi; in particolare: a) esprime parere in merito alle proposte costituzione e di rinnovo di una iniziativa di spin off o di start up;

	b) ha compiti di monitoraggio sull'andamento complessivo di tali iniziative nel tempo; c) prospetta ai soggetti proponenti eventuali rimodulazioni e proposte di modifica ai progetti presentati al fine di garantire la sostenibilità economico-finanziaria, la rispondenza a finalità di trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca e la valorizzazione dell'aspetto reputazionale dell'Ateneo. Propone e valuta modifiche alle policy e ai Regolamenti adottando anche proprie linee guida per la valutazione delle iniziative.
Comitato tecnico scientifico sulla diversità e inclusione	Il Comitato tecnico-scientifico sulla Diversità e l'Inclusione è composto da docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo ed opera per favorire i processi di inclusione e contrastare ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, all'interno dell'Ateneo. Finalità e attività del Comitato tecnico-scientifico sono coordinate con gli altri organi dell'Ateneo operanti in ambiti analoghi come il Comitato Unico di Garanzia, la Consigliera di fiducia, il Comitato tecnico-scientifico per la Sostenibilità per realizzare piani strategici ed iniziative volte a valorizzare le potenzialità dei singoli individui, a sostenere parità ed integrazione, a promuovere la collaborazione e la creazione di nuovi *network*, sia interni che esterni, per favorire politiche per l'inclusione.
Referenti di Terza Missione di Dipartimento e di Facoltà	Il Preside di Facoltà e il Direttore di Dipartimento sono tenuti a identificare un Referente di Terza Missione che copre anche la funzione di Delegato del Direttore per la Qualità della Terza Missione, al fine di promuovere le attività di Terza Missione, in stretto contatto la Governance Terza Missione e con l'Area Terza e quarta missione. Il Referente di Terza Missione promuove e coordina iniziative volte a facilitare e incentivare le attività di Terza Missione di Facoltà o di Dipartimento, in accordo con il Preside/Direttore. Ha, inoltre, il compito di interfacciarsi con la Governance Terza e Quarta Missione ai fini della corretta implementazione dei processi di gestione, di riesame e di miglioramento delle attività di Terza Missione.
Preside di Facoltà	Il Preside di Facoltà coordina: - la realizzazione del Piano Strategico di Ateneo attraverso l'attuazione di coerenti azioni strategiche della Facoltà per la Terza Missione; - le politiche atte a promuovere le strategie e l'Assicurazione della Qualità per la Terza Missione di Facoltà; È responsabile della stesura del Piano Strategico di Facoltà che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea di Facoltà.
Direttore di Dipartimento	Il Direttore di Dipartimento coordina:

	- la realizzazione del Piano Strategico di Ateneo attraverso l'attuazione di coerenti azioni strategiche dipartimentali per la Terza Missione; - le politiche atte a promuovere le strategie per la Terza Missione Dipartimentale; - le politiche atte a promuovere l'Assicurazione della Qualità della Terza Missione Dipartimentale. È responsabile della stesura del Piano Strategico Dipartimentale che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Monitora gli obiettivi di performance individuati per il personale di ambito tecnico e amministrativo, secondo quanto stabilito dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione, verificandone periodicamente l'efficacia.
Area Terza e quarta missione (ARTEQ) della Direzione Generale	Sapienza, consapevole della crescente importanza che assumono le attività legate alla Terza Missione, nel 2023 ha istituito una nuova Area dirigenziale specifica della Direzione Generale, denominata Area Terza missione e trasferimento tecnologico (ARTEM). Dal 01.01.2025, ARTEM è confluita nell'Area Terza e quarta missione (ARTEQ), che comprende tra l'altro i due Uffici ex ARTEM, Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico e Ufficio Terza Missione, con i relativi 5 Settori di competenza. L'Ufficio Terza Missione (ARTEQ-UTM) è dedicato al*public engagement*, alla gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali, tutela della salute pubblica e del benessere, con particolare attenzione per attività culturali di pubblica utilità, divulgazione scientifica, coinvolgimento dei cittadini nella ricerca, interazione con il mondo della scuola. Sono istituiti due Settori: • Settore Produzione di beni pubblici (cultura e public engagement) • Settore Accordi e partenariati per la Terza Missione L'Ufficio Valorizzazione e trasferimento tecnologico (ARTEQ-UVTT) è dedicato alla gestione della proprietà intellettuale e industriale, imprenditorialità accademica e strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico. Sono istituiti tre Settori: • Settore Imprenditorialità innovativa e partnership strategiche • Settore Brevetti e Licensing • Settore Convenzioni e Rapporti con le imprese e con il territorio L'Ufficio Gestione documentale (ARTEQ-UGD) cura l'intero ciclo di vita della gestione documentale, dall'acquisizione/produzione del documento, alla gestione, alla consewrvazione, alla alorizzazione archivistica. Sono istituiti due Settori:

	• Settore Protocollo, gestione e conservazione documentale • Settore Archivio storico L'Ufficio Gestione rapporti istituzionali (ARTEQ-UGRI) si occupa del coordinamento dei rapporti con le Aziende sanitarie convenzionate; promuove, anche mediante convenzioni con Enti esterni, le attività sociali, ricreative, culturali a favore del personale universitario e degli studenti e cura l'istituzione, l'attivazione e la modifica dei Centri. Sono istituiti due Settori: • Settore Rapporti con le Aziende ospedaliere e affari sociali • Settore Strutture decentrate e commissioni Gli Uffici di ARTEQ: - Forniscono supporto alla Governance per la implementazione delle strategie di terza missione. - Coordinano e supportano le attività di Terza Missione e trasferimento Tecnologico dell'Ateneo nei due ambiti principali della valorizzazione della ricerca e della produzione di beni pubblici, per lo sviluppo sociale, economico e culturale della società, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030. - Forniscono supporto operativo ai Referenti di Terza Missione per l'attuazione delle rispettive attività. - Fanno parte del Gruppo di Lavoro per le attività di supporto tecnico-amministrativo al Team Qualità dell'Ateneo allo scopo di sostenere attivamente le politiche di Assicurazione della Qualità della Terza Missione.

6. Il monitoraggio e le azioni di miglioramento

Sapienza ha sviluppato specifiche policy per la Terza Missione, avviando un sistema per il monitoraggio e la valutazione di impatto delle relative attività, in linea con le indicazioni ANVUR, e predisponendo strumenti per l'Assicurazione della Qualità nell'ambito della Terza Missione.

A questo scopo, con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente n. 212 dell'11.07.2023 e n. 266/2023 del 18.07.2023, sono state approvate le Linee Guida per il monitoraggio della Terza Missione.

Il 04.10.2023 è stato così avviato il Sistema di monitoraggio e autovalutazione di impatto delle iniziative di Terza Missione dell'Ateneo, che consiste in:

1. monitoraggio annuale dei Dipartimenti e delle Facoltà, teso a rilevare i sistemi organizzativi interni per la Terza Missione e a innescare meccanismi di autovalutazione, articolati per i diversi campi di azione di Terza Missione;
2. censimento delle singole iniziative di Terza Missione dei Dipartimenti e delle Facoltà e rilevazione del relativo impatto.

Nel rispetto delle Linee Guida, Sapienza nel corso dell'anno raccoglie e analizza i dati trasmessi, elaborando due distinti Report, relativi rispettivamente al monitoraggio annuale di ciascun anno e al censimento delle singole iniziative (periodo ottobre-settembre).

I risultati del monitoraggio annuale sono annualmente riportati in due documenti distinti (uno per le Facoltà e uno per i Dipartimenti) e sono presentati al Collegio dei Direttori di Dipartimento, alla presenza anche dei Presidi di Facoltà. I risultati del censimento vengono annualmente riportati in un documento che viene presentato, in dicembre, al Senato accademico. Tutti i risultati in forma di Report sono poi sempre pubblicati sul sito istituzionale di Sapienza.

Il sistema di monitoraggio e autovalutazione di impatto delle iniziative di Terza Missione rappresenta uno strumento utile anche internamente ai Dipartimenti e le Facoltà.

Per il monitoraggio degli indicatori quantitativi, ad esempio quelli previsti da AVA 3, è stata avviata la costruzione di un apposito cruscotto direzionale.

Inoltre, grazie ad un fruttuoso confronto con gli Uffici di InfoSapienza, sotto la supervisione del Delegato per gli Strumenti digitali per la Terza missione, è stato lanciato e implementato un Catalogo centralizzato di Terza Missione, che permette l'inserimento delle iniziative di Terza Missione delle Strutture Sapienza su un'interfaccia unico e centralizzato e la conseguente pubblicazione diretta sui siti delle diverse Strutture. Il Catalogo, debitamente popolato, costituisce un interessante strumento di monitoraggio e censimento delle attività di Terza Missione.

Per quanto concerne le attività di trasferimento tecnologico e di valorizzazione della ricerca si individuano le azioni del Piano Azioni di Miglioramento (PAM), focalizzati su attività di supporto, sostegno e promozione dei processi finalizzati al conseguimento degli obiettivi strategici:

- Processo di revisione ed aggiornamento del Regolamento Spin Off e Start Up.
- Emanazione di un Bando interno per il finanziamento di *proof of concept* finalizzato al sostegno di progetti innovativi volti alla creazione di start up.
- Elaborazione di format contrattuali aggiornati in ITA/EN e altri *tools* utili.
- Promozione di momenti di raccordo, sinergia e coordinamento tra i proponenti di start up innovative al fine di condividere esigenze e problematiche comuni, favorire sinergie e reti di collaborazioni trasversali (riunioni di coordinamento con cadenza semestrale (2 per anno) con tutti i referenti di start up e spin off coordinati dal Prorettore competente e dall'Ufficio Trasferimento Tecnologico).
- Partecipazione di Sapienza a iniziative di *venture capitalist*, *fundraising*, opportunità di finanziamento e competizioni nazionali e internazionali.
- Promozione e valorizzazione del portfolio brevettuale e delle iniziative di start up su portali dedicati e adeguati al sistema accademico (es. Knowledge Share).

Ulteriori attività volte a migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di trasferimento tecnologico sono le seguenti:

- La pubblicazione del Manuale di Brevettazione: guida utile alla tutela della proprietà intellettuale e industriale: disponibile su richiesta dell'utenza.
- Google form (sito Settore Brevetti e Licensing) attraverso il quale è possibile porre quesiti, chiedere appuntamenti e richiedere la modulistica per la presentazione di una domanda di brevetto.

Allo scopo di favorire l'interazione con gli interlocutori istituzionali, economici e sociali del territorio, Sapienza supporta, inoltre, la formalizzazione di Accordi di ricerca e trasferimento tecnologico e di Terza Missione.

Per quanto concerne il monitoraggio delle attività di Quarta Missione, per ciascuna delle azioni programmate, l'**Equity Plan** prevede attività definite in modo specifico, calendarizzate, realizzabili e attribuite al lavoro di specifici responsabili, pur con il contributo di segmenti molto ampi della nostra comunità. Il piano prevede altresì le fonti specifiche di finanziamento, spesso ottenute da Sapienza attraverso la partecipazione a bandi esterni.